



GRUPPO CONSILIARE
AZIONE CIVICA

Ferrara, 7 giugno 2020

P.G. n. 56311/20

Alla cortese attenzione
Sig. Sindaco
Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Ordine del giorno sulla rigenerazione dell'area ex Mof-Darsena-Meis

PREMESSO CHE

Sono in corso le gare per appaltare i lavori di riqualificazione dell'area comunale in disuso e degrado dell'ex Mof-Darsena-Meis, così come prevedono il piano di recupero, lo studio di fattibilità tecnico-economico, le progettazioni definitive ed esecutive (esito di concorsi), e i relativi bandi per i lavori già in parte pubblicati, aggiudicati e in cantiere, come da cronoprogramma dettagliato allegato alla convenzione tra il Comune e la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Piano Periferie);

che la rigenerazione dell'area è stata possibile grazie alla vittoria del bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2016 (il Piano Periferie), che ha assegnato a Ferrara 18 milioni di risorse pubbliche, senza nessuna necessità di compartecipazione del Comune di Ferrara col proprio bilancio;

sul progetto del parcheggio multipiano previsto nell'area dell'ex Mof si somma anche la vittoria del bando regionale sulla Rigenerazione Urbana del 2018 di 1,5 milioni regionali (senza nessuna compartecipazione del bilancio del Comune di Ferrara) per il suo completamento quale piattaforma di intermodalità urbana;

le aree dell'ex Mof-Darsena-Meis sono oggetto di riqualificazione grazie ad un complesso e lungo lavoro di programmazione e pianificazione urbanistica, sono aree comunali e le risorse vinte che saranno investite su queste aree andranno a valorizzare beni pubblici e contemporaneamente valorizzeranno tutte le aree e le proprietà private che si affacciano su tali aree, da molto tempo abbandonate dalle loro funzioni originarie e utilizzate come luoghi di risulta, mai godute liberamente dai cittadini, con funzioni non adeguate al ruolo e al luogo

che rappresentano (sono parte del parco delle Mura, la Darsena è l'unico grande affaccio fluviale cittadino e porta del Delta del Po, e il Museo Nazionale del Meis necessita di spazi pubblici e servizi di qualità all'intorno, ora del tutto inesistenti);

CONSIDERATO CHE

i lavori del Piano Periferie sono stati impostati nel 2016, sono stati fatti bandi di progettazione per 10 progetti (coinvolgendo altrettanti studi professionali e tecnici professionisti), sono state programmate circa 10 gare d'appalto per le diverse categorie di lavori necessari alla riqualificazione dell'area (scelta ponderata della scorsa amministrazione, per poter garantire una pluralità di interventi pubblici di dimensioni contenute, più adatti alle dimensioni delle aziende locali, piuttosto che un'unica gara che avrebbe favorito una sola grande impresa necessariamente esterna al tessuto economico locale), e che se non fosse stato per il blocco dei fondi del Governo Lega-M5S del 2018 ora i lavori sarebbero quasi completati (il termine dei lavori era inizialmente previsto per il 2021);

nella commissione consiliare urbanistica informativa del 23 gennaio scorso, richiesta da Azione Civica per avere aggiornamenti sul Piano Periferie, l'assessore all'Urbanistica e alla Rigenerazione urbana Andrea Maggi ha confermato la volontà di procedere con il completamento del Piano, quindi con le gare d'appalto, introducendo come unico elemento di valutazione (previa verifica di fattibilità con la presidenza del Consiglio dei Ministri) il progetto per via Piave, e nessun altro intervento aveva messo in discussione il Piano;

RITENUTO

necessario esprimere in Consiglio una posizione chiara rispetto ai lavori in corso sull'area per i cittadini, i professionisti coinvolti e le imprese, a fronte di un comunicato pubblico di tre consiglieri comunali di maggioranza che hanno evidenziato la loro contrarietà alla rigenerazione del quartiere ex Mof-Darsena-Meis con una comunicazione molto confusa, che ha sovrapposto considerazioni su due progetti distinti, pur essendo localizzati nella stessa area, quali appunto il Piano periferie (un piano che ha vinto un bando da 18 milioni del Governo nel 2016) e il progetto per residenze pubbliche candidato dall'attuale amministrazione pochi mesi fa al bando della Regione Emilia-Romagna Piers (programma integrato di edilizia residenziale sociale), con una manifestazione di interesse del comune di Ferrara che è stata ammessa, ma non ancora finanziata;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a proseguire negli appalti già programmati previsti dal Piano Periferie, così come da cronoprogramma allegato alla convenzione sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- a non incorrere in ulteriori inutili ritardi nella realizzazione del Piano, considerando che siamo nella fase finale, e che finalmente si tratta di completare i bandi di tutte le gare per i lavori pubblici, necessari alla nostra città e alle imprese del settore anche locali, proprio nel momento in cui è necessario dimostrare di saper fare tutto il possibile per aiutare la ripresa economica;

- non ostacolare o rischiare di perdere ingenti risorse pubbliche per la rigenerazione urbana destinate ad una grande area comunale, fondamentale per la nostra città, tutte provenienti da fonti esterne al bilancio comunale, considerando che non sono programmati altri bandi di questo tipo e di questa entità (per dimensione delle risorse disponibili), né a livello governativo né regionale, rischiando di rimanere il Piano Periferie un episodio unico e irripetibile di rigenerazione urbana di questi anni.

(Per inciso, parte delle risorse assegnate sono già state spese, il rischio di una eventuale sospensione o ritardo nell'attuazione del cronoprogramma è anche quello di doverle restituire con soldi del bilancio comunale, lasciando i lavori in corso non finiti, dopo aver impiegato gran parte dei trascorsi 10 anni per terminare lavori pubblici sulla nostra città, iniziati e mai terminati, con aree in stato di forte degrado e mancanza di servizi)

Roberta Fusari
Consigliera comunale
Azione Civica